

PROVINCIA DI CASERTA – Decreto – Oggetto: Comune di Recale (CE) – C.F. 80000770612 – Avviso – 12 giugno 2012 - Pubblicazione Decreto Presidente della Provincia n.43/Pres. di approvazione Piano Urbanistico Comunale (PUC).

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- Il Comune di Recale ai sensi e per gli effetti del comma 4° art. 24 L. R. n. 16/04, con nota n. 1846 del 05/03/12, pervenuta alla Provincia di Caserta in pari data al numero di protocollo 0025099, ha trasmesso in unica copia cartacea la documentazione amministrativa e tecnica relativa al PUC ed al RUEC.;
- la richiesta, di cui al citato comma 4°, contiene la documentazione amministrativa trasmessa, e l'elenco della documentazione tecnica del P.U.C.;
- l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Caserta, ai sensi dei commi 4° e 5° dell'art. 24, ha effettuato la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, protocollo interno del Settore Urbanistica della Provincia n. 91 del 02/04/12;
- la predetta verifica di compatibilità e di conformità si è conclusa negativamente ed è stata inviata al Sindaco di Recale con notifica prot. n. 0038563 del 03/04/12;
- il giorno 16/04/12, previa formale convocazione, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Caserta, palazzo della Provincia - viale Lamberti - area ex Sain Gobain, ai sensi del comma 6° art. 24 L. R. n. 16/04, si è insediata la Conferenza dei Servizi avente per oggetto il PUC di Recale, il cui verbale è stato protocollato al n. 113 del Settore Urbanistica in data 16/04/12;
- il giorno 20/04/12 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi il cui verbale, è stato protocollato al n. 117 del Settore Urbanistica in data 20/04/12;
- il verbale della seconda seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi è stato rilasciato in originale, quale notifica del medesimo e per i consequenziali adempimenti, ai rappresentanti del Comune di Recale;
- il Comune di Recale con nota n. 3537 del 24/04/12, pervenuta in data 26/04/12 al n. 0050486, ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/04/12 con la quale sono stati ratificati gli esiti della Conferenza dei Servizi.
- la Giunta Provinciale con deliberazione n. 65 del 31/05/12 ha approvato, salvo il diritto dei terzi, ai sensi dell'art. 24 L. R. n. 16/04, il PUC di Recale con le espresse prescrizioni ivi riportate.

VISTE:

- la Legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L. R. 20-3-1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la L. R. 22-12-2004 n. 16;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Recale n. 21 del 23/04/12;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 31/05/12.

DECRETA

A) di prendere atto di tutto quanto sopra in premessa;

B) di approvare, salvo diritti dei terzi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/2004, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 31/05/12, il PUC di Recale con le seguenti espresse prescrizioni:

1) Zona A

Nelle more dell'obbligatoria redazione del Piano di Recupero per l'intera zona A, è ammissibile esclusivamente la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria, fermo restando la preventiva autorizzazione della Soprintendenza di Caserta per i casi dovuti. Eventuali incrementi volumetrici, comunque complessivamente non superiori al 10% per le destinazioni d'uso compatibili con la zona A (art. 13 delle NTA), ivi compreso l'adeguamento igienico sanitario, possono essere previsti e regolamentati esclusivamente dal predetto Piano di Recupero.

2) Zona B

Fermo restando quanto disposto nelle NTA all'art. 17 ed all'art. 19, l'attuale rapporto esistente nella zona B tra area di sedime dei fabbricati esistenti (e previsti dai piani esecutivi) ed aree libere deve permanere per qualsivoglia tipo di intervento edilizio nella zona B.

Eventuali incrementi volumetrici, comunque complessivamente non superiori al 10% per le destinazioni d'uso compatibili con la zona B, non possono determinare l'impegno dell'attuale suolo libero.

Per le aree perimetrare come insediamenti abusivi e sanati, individuate sulla tavola SP2 con opportuna simbologia, si applica quanto sopra riportato per le zone B. Pertanto a pag. 49 delle NTA devono essere eliminate le parole: con incremento di volumetria non superiore al 25%. "

3) Zona C

In tutte le zone C è possibile realizzare complessivamente 813 nuovi vani con la proporzione di 100 mc/vano.

Un'aliquota, pari al 30% degli 813 vani realizzabili deve essere destinata ad edilizia sociale in conformità al DGR n. 572/2010.

I nuovi fabbricati dovranno essere corredati da certificazione energetica e realizzati in applicazione del Protocollo Itaca Campania e deve essere previsto un idoneo indice di permeabilità dei suoli.

In tutte le zone C la costruzione a confine è ammissibile per i soli confini interni, è esclusa la possibilità di costruire sul confine della zona C con altre e diverse zone omogenee, salvo le costruzioni in aderenza a fabbricati preesistenti.

Per le zone C0, C1, C2 e C3 deve essere eliminata la terzultima colonna della Tabella allegata alle NTA; ne consegue che debbano, quindi, essere eliminate dalle NTA le seguenti frasi:

"E' consentito in aggiunta un indice di 0,20 metri cubi su metro quadro esclusivamente per destinazione non residenziale" a pag. 52;

"E' consentito in aggiunta un indice di 0,40 metri cubi su metro quadro esclusivamente per destinazione non residenziale" a pag. 53;

"E' consentito in aggiunta un indice di 0,20 metri cubi su metro quadro esclusivamente per destinazione non residenziale" a pag. 54;

"E' consentito in aggiunta un indice di 0,70 metri cubi su metro quadro esclusivamente per destinazione non residenziale" a pag. 56;

4) Zona E

A pag. 70 delle NTA le parole "a titolo principale" devono essere sostituite con le seguenti: "a titolo professionale ", nella zona E non è ammissibile la costruzione sul confine, pertanto deve essere eliminato quanto in contrasto riportato nella Tabella e nelle NTA.

5) Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel Decreto Regionale n. 136 del 06/04/2012 in merito alla V.A.S.

6) Deve essere rispettata la distanza dalle strade come riportato nel relativo Codice della Strada integrato e modificato.

7) In caso di contrasto tra quanto contenuto nel PUC di Recale e tra quanto disposto da regolamenti, norme e leggi, sia nazionali sia regionali, prevalgono le disposizioni nazionali e regionali.

- Il Comune di Recale provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

- L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dal comma 12 art. 24 della L. R. n. 16 del 22-12-2004.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
arch. Angelomichele Fracassi

il Presidente
On. Dott. Domenico Zinzi